

La Madonna del Divino Amore

Bollettino mensile del Santuario - Anno 76 - N° 8 - Ottobre 2008 - 00134 Roma - Divino Amore
Poste Italiane SpA Sped. in Abb. Postale - D.L.353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2 - DCB - Roma



SANTUARIO DELLA MADONNA DEL DIVINO AMORE

Via del Santuario, 10 - 00134 Roma - Italy

NUMERI DI TELEFONO

SANTUARIO

Tel. 06.713518 - Fax 06.71353304
www.santuariodivinoamore.it
E-mail: info@santuariodivinoamore.it
E-mail: segreteria@santuariodivinoamore.it

HOTEL DIVINO AMORE CASA DEL PELLEGRINO

Tel. 06.713519 - Fax 06.71351515
http://xoomer.virgilio.it/casadel pellegrinodivinoamore
E-mail: casadel pellegrino@jumpy.it

SUORE: Congregazione delle Figlie della Madonna del Divino Amore

Tel. 06.71355121

SEMINARIO OBLATI

Tel. e Fax 06.71351244

http://xoomer.virgilio.it/seminariomda

COLLEGAMENTO NAZIONALE SANTUARI (CNS)

Tel. 06.713518 - diretto 06.71351328

RECAPITI DEL SANTUARIO IN CITTÀ

Vicolo del Divino Amore, 12

Tel. 06.6873640

Piazza S. Giovanni in Laterano, 4

Tel. 06.69886313

PER RAGGIUNGERE IL DIVINO AMORE

Uscita 24 del Grande Raccordo Anulare
Autobus 218 da S. Giovanni in Laterano
Autobus 702 dalla M Stazione Laurentina
Autobus 044 dalla M Stazione Laurentina

PER OFFERTE (SS. Messe, opere di carità)

Associazione Divino Amore, Onlus

C/C Postale n.76711894

Banca di Credito Cooperativo di Roma Agenzia 119

L.go Giuseppe Montanari, 13/14/15 - Castel Di Leva

C/C n. 389 - Cod. ABI 08327 - CAB 03241

IT03 M083 2703 2410 0000 0000 389

Banca Popolare del Lazio

Agenzia Santa Palomba (Roma)

C/C n.50500 - Cod. ABI G 05104 - CAB 22000

IT19 I051 0422 000C C016 0050 500

C/C Postale n.721001 intestato al
Santuario Divino Amore - 00134 Roma

APERTURA DEL SANTUARIO

Giorni feriali 6.30-20

Giorni festivi 6-20 (ora legale 5-21)

ORARIO SANTE MESSE

Antico Santuario

Feriale ore 7-8-9 -10-11-12-17 (sospesa nell'ora legale)
18 -19; Festivo ore 6-7-13-19 (ora legale 20)

Nuovo Santuario

Sabato ore 17-18 (ora legale 18-19)

Festivo (ore 5 dalla domenica dopo Pasqua
all'ultima di ottobre)

ore 8-9-10-11-12-16-17-18 (ora legale anche ore 19)

Cappella dello Spirito Santo

Festivo Battesimi ore 11.30 e 16.30 (ora legale 17.30)

Chiesa della Santa Famiglia

Festivo ore 10 per bambini e ragazzi della Parrocchia

UFFICIO PARROCCHIALE ore 9-12 e 16-19

LITURGIA DELLE ORE

Giorni feriali ore 7.30 Lodi mattutine, 19.45 Vespri

Giorni festivi ore 9.15 Lodi mattutine, 12.15 Ora Sesta,
15.00 Adorazione Eucaristica e Ufficio delle Letture,
17.15 Vespri

ALTRE FORME DI PREGHIERA

Nuovo Santuario - Cappella del Santissimo

Adorazione Eucaristica perpetua - giorno e notte

Domenica ore 19 Processione Eucaristica

Antico Santuario

Giorni feriali ore 16 (ora legale 17)

Rosario e Adorazione Eucaristica

Giorni festivi ore 10.15, 11.15, 16.15 Santo Rosario

ore 12 Ora media, Angelus e Coroncina alla Madonna

CONFESSIONI Cappella antico Santuario

Giorni feriali ore 6.45-12.45 e 15.30-19.30

Giorni festivi ore 5.45-12.45 e 15.30-19.45

CONFESSIONI Cappella nuovo Santuario

Sabato ore 16.30-17.30 (ora legale 19.45)

Giorni festivi ore 7.45-12.45 e 15.30-18.45

(ora legale 19.45)

BENEDIZIONI ore 8.30-12.45 e 15.30-19.45

PELLEGRINAGGIO NOTTURNO A PIEDI

Ogni sabato dal 1° dopo Pasqua all'ultimo di Ottobre.

Partenza ore 24 da Roma, Piazza di Porta Capena.

Arrivo alle ore 5 della domenica e Santa Messa
nel Santuario.

VEGLIA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Dalle ore 21 di ogni giovedì alle ore 6 del venerdì.

Per la preghiera personale, la meditazione e momenti di silenzio, sono sempre disponibili le cappelle del Santuario e spazi all'aperto

La Madonna del Divino Amore



Direttore responsabile
Daminelli Giuseppe
Autorizzazioni
Trib. di Roma n.56
del 17.2.1987

Editrice

ASSOCIAZIONE "DIVINO AMORE" ONLUS
del Santuario della Madonna del Divino Amore
N. 46479 - 07-06-06 - CF 97423150586
Via del Santuario, 10 - 00134 Roma
Tel. 06 713518 - Fax 06 71353304
C/C Postale N. 76711894

Redazione: Oblati e Suore

"Figli della Madonna del Divino Amore"

Stampa: Interstampa s.r.l.

Via Barbana, 33 - 00142 Roma

Grafica: Tanya Guglielmi

Foto: Fotostudio Roma di Piero Zabeo

Abbonamento Spedizione gratuita ai soci

Lettera del Rettore

Carissimi amici e devoti del Santuario,

la vita dei santuari scorre lungo l'anno liturgico, da esso attinge la linfa vitale che sgorga dalla sacra liturgia, ne sperimenta e ne presenta l'efficacia, accompagna i pellegrini, attraverso le celebrazioni, le manifestazioni e i pii esercizi, alle sorgenti inesauribili della Parola di Dio, dei sacramenti, specialmente dell'Eucaristia e della Riconciliazione.

Il Convegno Nazionale dei Rettori di quest'anno lancia una forte provocazione agli operatori dei Santuari, a tutti i pellegrini e ai visitatori: «Santuari e devozione popolare: via ad una “fede pensata”?»

Nelle devozioni spesso è dominante il sentimento e non sempre si arriva all'incontro con Cristo con fede viva, pensata, forte.

Nel corso dell'anno liturgico la Chiesa distribuisce tutto il mistero di Cristo dall'Incarnazione alla Natività fino all'Ascensione, al giorno della Pentecoste e all'attesa della beata speranza e del ritorno del Signore. Ricordando in questo modo i misteri della redenzione, essa apre ai fedeli le ricchezze delle azioni salvifiche e dei meriti del suo Signore. Nel corso dell'anno liturgico troviamo il ricordo dei martiri, dei Santi, della Beata Vergine Maria, commemoriamo anche i fedeli defunti.

Sempre, in ogni celebrazione, La Chiesa proclama il mistero pasquale.

La Liturgia riserva un posto singolare alla Madre del Signore, perché ha un legame stretto con i misteri del Figlio, per questo esalta e raccomanda gli elementi che dobbiamo avere verso di Lei, di venerazione e di amore, di preghiera e di imitazione.

Ogni preghiera, della Chiesa e anche quella personale, dovrebbe essere di ispirazione mariana, cioè dovrebbe consistere nel considerare Maria, quale modello dell'atteggiamento spirituale con cui si devono celebrare e vivere i divini misteri.

Durante l'anno liturgico, specialmente nei tempi forti dell'Avvento, della Quaresima e del Tempo Pasquale, la liturgia ci avvolge maggiormente e ci fa rivivere questi misteri, ce ne presenta la bellezza e la praticabilità nella vita cristiana.

Nel nuovo anno liturgico, mettiamoci alla scuola della Parola, che ci spezza il pane della vita per il nostro pellegrinaggio terreno, come ci ha ricordato il Sinodo dei Vescovi.

Affido tutti voi, cari amici del Santuario, alla materna intercessione della Madonna del Divino Amore, con la mia povera, ma riconoscente preghiera e con quella della comunità del Santuario, con i confratelli sacerdoti, i seminaristi, le suore e tutti i generosi collaboratori.

Ave Maria!

*Vostro nel Divino Amore
Don Pasquale Silla
Rettore-Parroco*



Una croce segnala
il nuovo Santuario coperto e cir-
condato dal verde

SOMMARIO

LETTERA DEL RETTORE

p. 1

PER RIFLETTERE E PREGARE

p. 2/3

LA PREGHIERA DELL'AVE MARIA

p. 4/6

LE PAROLE DEL PAPA

p. 7

FESTA DELLA COMUNITÀ

PARROCCHIALE

DEL DIVINO AMORE

p. 8/9

GIORNATE DI SPIRITUALITÀ

MARIANA

p. 11

MAGNIFICAT

ANIMA MEA DOMINUM !

p. 12

INVITO

p. 13

COMPITO EDUCATIVO

p. 14/15

SUPPLICHE

p. 16/III

PER RIFLETTERE E PREGARE

MARIA VERGINE FIGLIA ELETTA DELLA STIRPE D'ISRAELE

Meditiamo

Nel Tempo di Avvento la liturgia romana celebra il progetto della salvezza, secondo il quale Dio, nella sua misericordia, chiamò i Patriarchi e strinse con loro un'Alleanza d'amore; diede la Legge di Mosè; suscitò i Profeti; elesse Davide, dalla cui stirpe sarebbe nato il Salvatore del mondo. I libri dell'Antico Testamento mentre preannunziano l'avvento del Cristo, «mettono sempre più chiaramente in luce la figura della Donna, Madre del Redentore» (LG 55), cioè della Beata Vergine Maria, che la Chiesa proclama letizia d'Israele ed eccelsa Figlia di Sion. Infatti, la Beata Vergine Maria, che riparerà con la sua innocenza la colpa di Eva, «è figlia di Adamo per la nascita» (Prefazio): accogliendo nella fede l'annuncio dell'Angelo concepì nel grembo verginale il Figlio di Dio; «è discendente di Abramo per la fede» (Prefazio); per la stirpe è «pianta della radice di Jesse» (Prefazio), da cui spuntò il fiore, Gesù Cristo Signore nostro. Maria obbedendo con sincerità di cuore alla Legge e abbracciando con tutta l'anima la volontà di Dio, come afferma il Concilio Vaticano II, «primeggia tra gli umili e i poveri del Signore, i quali con fiducia attendono e ricevono da Lui la salvezza. Con Maria, eccelsa Figlia di Sion, dopo la lunga attesa della promessa, si compiono i tempi e si instaura la nuova economia, quando il Figlio di Dio assunse da Lei la natura umana, per liberare l'uomo dal peccato con i misteri della sua carne» (LG 55). È questo il disegno della misericordia di Dio e della salvezza che viene commemorato e celebrato in questa messa di

Maria Vergine, figlia eletta della stirpe d'Israele.

- Ave Maria (tre volte)
- Madre del Divino Amore,
prega per noi.
- Vieni o Spirito Santo nel mio cuore,
accendi in me
il fuoco del tuo amore!

Con la Chiesa lodiamo la Beata Vergine

Gioisci ed esulta con tutto il cuore figlia di Gerusalemme: ecco viene l'Atteso delle genti e la casa del Signore sarà inondata di gioia. (cfr Sof 3, 14; Ag 2, 7)

- Ave Maria (tre volte)
- Madre del Divino Amore,
prega per noi.
- Vieni o Spirito Santo nel mio cuore,
accendi in me
il fuoco del tuo amore!

Preghiamo

Dio fedele, che nella Beata Vergine Maria hai dato compimento alle promesse fatte ai padri, donaci di seguire l'esempio della Figlia di Sion che a Te piacque per l'umiltà e con l'obbedienza cooperò alla redenzione del mondo. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

- Ave Maria (tre volte)
- Madre del Divino Amore,
prega per noi.
- Vieni o Spirito Santo nel mio cuore,
accendi in me
il fuoco del tuo amore!

Pregando contempliamo il mistero di Maria, intimamente unita al mistero di Cristo. Per questo lodiamo e, nel ringra-

ziare il Signore in ogni circostanza, sperimentiamo la vicinanza alla fonte della salvezza. Santa Maria, figlia di Adamo, è discendente di Abramo, pianta della radice di Iesse.

Prefazio

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a Te, Signore, Padre santo, *
Dio onnipotente ed eterno. **

Tu hai stabilito in Maria di Nazaret il culmine della storia del popolo eletto e l'inizio della Chiesa, *
per manifestare a tutte le genti che la salvezza viene da Israele *
e da quella stirpe prescelta scaturisce la tua nuova famiglia. *

È figlia di Adamo
per la nascita
colei che nella sua innocenza
riparò la colpa di Eva;
è discendente di Abramo per
la fede colei che credendo
divenne madre; *
è pianta della radice di Iesse
la Vergine dal cui grembo è
germogliato il fiore
Cristo Gesù salvatore
del mondo. **

- Ave Maria (tre volte)
- Madre del Divino Amore,
prega per noi.
- Vieni o Spirito Santo nel mio cuore,
accendi in me
il fuoco del tuo amore!

Esprimiamo la nostra lode all'indirizzo della Beata Vergine:
Rallegrati, Vergine Maria,
letizia dei patriarchi:
all'annuncio dell'angelo
hai accolto nel grembo la

gioia del mondo;
da Te è germogliato per noi
il pane della vita.

- Ave Maria (tre volte)
- Madre del Divino Amore,
prega per noi.
- Vieni o Spirito Santo nel mio cuore,
accendi in me
il fuoco del tuo amore!

Concludiamo la nostra breve preghiera e meditazione con la seguente orazione:
Padre misericordioso,
che nel Cristo,
nato dalla Vergine Maria,
hai adempiuto le antiche promesse, fa' che
la sua venuta nella gloria
porti a compimento l'attesa
della nostra speranza,
di cui ci hai dato il pegno
nel cibo di vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.



Il gruppo "Divino Amore" a Lourdes dal 26 al 30 agosto nel 150° anniversario delle apparizioni.

LA PREGHIERA DELL'AVE MARIA

(commento di p. Alberto Rum)

VIII: Prega per noi peccatori, adesso...

Non so, caro lettore-pellegrino, quale sia di fatto l'adesso - il tempo reale - della tua vita umana e cristiana. So bene, però, che il tempo fugge irrevocabilmente e che bisogna spenderlo bene e valorizzarlo per la vita eterna. Per questo invociamo spesso l'aiuto e la protezione di Maria: *Prega per noi peccatori, adesso*. Ora, se la preghiera dell'Ave Maria è come un boccio di rosa che noi offriamo con cuore filiale a Maria, nostra madre spirituale, il rosario, invece, è come un giardino piantato a rose che noi offriamo in omaggio alla Regina del santo rosario. Nel suo "Segreto meraviglioso del santo rosario per convertirsi e salvarsi", il Santo di Montfort afferma che "questo è uno dei più grandi segreti, venuto dal cielo per irrorare i cuori con la sua rugiada celeste e per far fruttificare la parola di Dio": un segreto di grazia che è stato raccomandato ai cristiani lungo i secoli, come preghiera, sia comunitaria che personale. Valgano le parole del santo missionario e quelle di due rinomati teologi cattolici, a farci stimare e amare la preghiera del santo rosario quale valido aiuto a vivere fedelmente il nostro adesso di vita umana e cristiana.

Ecco la voce di Hans Urs Von Balthasar dal



Il Cardinale Vicario Vallini insieme al nostro gruppo all'aeroporto di Lourdes.

suo opuscolo "Il Rosario. La salvezza del mondo nella preghiera mariana"; "L'Ave Maria è addestramento e integrazione nella preghiera mariana-ecclesiale. Anche la preghiera liturgica della Chiesa è sempre - manifestamente o nascostamente, consapevolmente o inconsapevolmente - una preghiera mariana. Malgrado ciò, su questa terra noi non raggiungiamo mai la perfezione di Maria ... Ella non è solo esemplare, ma tipica, perciò dobbiamo implorare sempre la sua intercessione: "adesso e nell'ora della nostra morte", ossia in ogni istante della nostra vita ... Perciò si può sempre ripetere direttamente alla fine del saluto - "adesso e nell'ora della nostra morte" un altro inizio: "Ave Maria" (pp. 10 - 11).

QUAGGIÙ SOLO COME OSPITI E PELLEGRINI

Dal trattato «Sulla morte» di San Cipriano, Vescovo e martire

E il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno!» (1Gv 2,15-16). Piuttosto, fratelli carissimi, con mente serena, fede incrollabile e animo grande, siamo pronti a fare la volontà di Dio. Cacciamo la paura della morte, pensiamo all'immortalità che essa inaugura. Mostriamo con i fatti ciò che crediamo di essere.

Dobbiamo considerare e pensare spesso che noi abbiamo rinunciato al mondo e nel frattempo dimoriamo quaggiù solo come ospiti e pellegrini. Accettiamo con gioia il giorno che assegna cia-

Scrivono Romano Guardini: "Il rosario consiste nel considerare la persona e la vita del Signore attraverso la vita della sua Madre, facendo propri i sentimenti di Colei che fra tutti gli è stata la più vicina. Non ci si limita a riflettere su quei misteri, ma ci si lascia portare dalle parole, continuamente ripetute, dell'Ave Maria. Tale interfe- renza dei misteri e della presenza della Vergine

santa, costituisce la forma propria del rosario. Per chi se l'è reso familiare, il rosario è un ritiro silenzioso, dove egli può sempre andare in cerca di pace. E' anche un santuario, la cui porta è sempre aperta e che egli può varcare per sbarazzarsi di tutto ciò che lo preoccupa".

Segreto davvero meraviglioso è il santo rosario!

IX... e nell'ora della nostra morte. Amen.



Lo stendardo portato a Lourdes ha richiamato molti romani.

L'ora della morte è l'ultimo adesso della nostra vita terrena. Per essa si varca la soglia della vita eterna. Ma non se ne conosce la data. Occorre quindi vegliare e invocare il soccorso materno di Maria non una volta sola, ma 50, ma 100 volte... *Prega per noi nell'ora della nostra morte.*

Nel suo "Trattato della vera devozione a Maria", S. Luigi Maria da Montfort, dopo aver tracciato l'immagine dei veri devoti di Maria, pone sulle labbra della Vergine santa queste parole di compiacimento materno: "Beati coloro che seguono le mie vie, cioè beati quelli che praticano le mie virtù e che camminano sulle tracce della mia vita, con l'aiuto della divina grazia. Essi sono felici in questo mondo, durante la loro vita, per l'abbondanza delle grazie e delle dolcezze, che io comunico loro dalla mia pienezza e più abbondantemente che ad altri, i quali non mi imitano così da vicino. *Sono felici nella loro morte, che è dolce e tranquilla, e alla quale di solito io sono presente, per condurli io stessa alle gioie dell'eternità*" (VD 200).

Nel suo famoso libro "Le glorie di Maria", un grande devoto e cantore della Madonna, Sant'Alfonso M. de Liguori, fa sua a gran voce l'affermazione del Montfort, e scrive: "Maria rende dolce la morte ai suoi devoti. "Chi è amico ama sempre, e il fratello si sperimenta nelle avversità" (Pro 17,17). I veri amici e i veri parenti non si conoscono nel tempo della prosperità, ma nei giorni di angustie e di miserie..... Nelle loro

scuola di noi alla nostra vera dimora, il giorno che, dopo averci liberati da questi lacci del secolo, ci restituisce liberi al Paradiso e al Regno eterno. Chi, trovandosi lontano dalla patria, non si affretterebbe a ritornarvi? La nostra patria non è che il Paradiso. Là ci attende un gran numero di nostri cari, ci desiderano i nostri genitori, i fratelli, i figli in festosa e gioconda compagnia, sicuri ormai della propria felicità, ma ancora trepidanti per la nostra salvezza. Vederli, abbracciarli tutti: che gioia comune per loro e per noi! Che delizia in quel Regno celeste non temere mai più la morte; e che felicità vivere in eterno!

Ivi è il glorioso coro degli apostoli, la schiera esultante dei Profeti; ivi l'esercito innumerevole dei

angustie e specialmente in quelle della morte, la buona Madre non abbandona i suoi servi fedeli. Come Ella è la nostra vita durante il nostro esilio, così è la nostra dolcezza nell'ora estrema, ottenendoci una morte dolce e beata. Sin da quel giorno in cui Maria ebbe la sorte e il dolore di assistere alla morte di suo figlio Gesù, capo dei predestinati, Maria acquistò il privilegio di assistere tutti i predestinati nella loro morte.

Perciò la Santa Chiesa ci fa implorare il soccorso della Beata Vergine particolarmente per quando giungerà la nostra ultima ora: Prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte ... O Maria, ti aspetto, non privarmi di questa consolazione. Fiat, fiat; amen, amen ... Felici quelle azioni che verranno chiuse fra due Ave Maria!"

Chiudo questo breve commento sottolineando la nota cristocentrica dell'Ave Maria e del Ro-



Il Cardinale Vicario Vallini in ginocchio nella Cappella dell'adorazione.

sario. Nel Rosario, infatti, Maria ripropone continuamente ai credenti i "misteri" del suo Figlio. Quando recita il Rosario, la comunità cristiana si sintonizza col ricordo e con lo sguardo di Maria: con Maria ricorda il Cristo; impara Cristo da Maria; si conforma a Cristo con Maria; supplica il Cristo con Maria; annuncia il Cristo con Maria.

- Per ricordare i nostri defunti nel mese di novembre -

Giovedì 6 novembre: ore 15.30 Santa Messa di suffragio per tutti i benefattori del Santuario nella Cappella centrale del Cimitero monumentale del Verano, a Roma.

Sabato 29 novembre: ore 19 Santa Messa nell'antico Santuario in suffragio di tutti i parrochiani, che sono morti nel corso dell'anno.

martiri, coronati di gloria per avere vinto nelle lotte e resistito nei tormenti; le vergini trionfanti, che vinsero la concupiscenza della carne e del corpo con la virtù della continenza; ivi sono ricompensati i misericordiosi, che esercitarono la beneficenza, nutrendo e aiutando in varie maniere i poveri, e così osservarono i precetti del Signore e, con le ricchezze terrene, si procurarono i tesori celesti. Affrettiamoci con tutto l'entusiasmo a raggiungere la compagnia di questi beati. Dio veda questo nostro pensiero; questo proposito della nostra mente, della nostra fede, lo scorga Cristo, il quale assegnerà, nel suo amore, premi maggiori a coloro che avranno avuto di Lui un desiderio più ardente.

La nostra patria è nei cieli; di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo. Egli trasformerà il nostro misero corpo, per conformarlo al suo corpo glorioso (Fil 3,20.21; Col 3,4).

LA PAROLA DI DIO È LA BIBBIA

Il Sinodo è iniziato spiegando un malinteso comune tra molti credenti: la Parola non è un semplice testo scritto, **è lo stesso amore di Dio fatto uomo in Cristo.**

Per questo, la Parola è molto più della Bibbia, e di fatto il Nuovo Testamento nasce nel seno della Chiesa nascente e implica quindi la Tradizione e l'interpretazione del Magistero.



LA CONVERSIONE DI SAN PAOLO

E avvenne che, mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damasco, all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo e cadendo a terra udì una voce che gli diceva: «Saul, Saul, perché mi perseguiti?». Rispose: «Chi sei, o Signore?». E la voce: «Io sono Gesù, che tu perseguiti! Orsù, alzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare». Gli uomini che facevano il cammino con lui si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce ma non vedendo nessuno. Saulo si alzò da terra ma, aperti gli occhi, non vedeva nulla. Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damasco, dove rimase tre giorni senza vedere e senza prendere né cibo né bevanda. Ora c'era a Damasco un discepolo di nome Anania, il Signore gli disse: «Su, v'è sulla strada chiamata Diritta, e cerca nella casa di Giuda un tale che ha nome Saulo, di Tarso. Allora Anania andò, entrò nella casa, gli impose le mani e disse: «Saulo, fratello mio, mi ha mandato a te il Signore Gesù, che ti è apparso sulla via per la quale venivi, perché tu riacquisti la vista e sia colmo di Spirito Santo». E improvvisamente gli caddero dagli occhi come delle squame e ricuperò la vista; fu subito battezzato, poi prese cibo e le forze gli ritornarono.

(Dagli Atti degli Apostoli, Capitolo 9)



L'importanza della parola di Dio Il Sinodo dei Vescovi, tutto sulla parola di Dio

LA PAROLA DI DIO È UN SEME CHE GERMOGLIA

Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme al seminatore e pane da mangiare, così sarà della parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata. *Isaia 55,10-11*

Il seme è la parola di Dio. Il seme caduto sulla terra buona sono coloro che, dopo aver ascoltato la parola con cuore buono e perfetto, la custodiscono e producono frutto con la loro perseveranza. *Lc 8,11.15*

Quest'anno la festa ha avuto un rilievo eccezionale per la presenza del nuovo Cardinale Vicario Agostino Vallini e del Sindaco di Roma Gianni Alemanno.

Domenica 14 settembre nella Santa Messa il Cardinale ha richiamato tutti alla responsabilità di un impegno serio che tenga conto delle reali necessità del prossimo, ciascuno deve fare la sua parte nella pratica della giustizia e della solidarietà.

La processione con l'Immagine della Madonna, ha compiuto due soste significative: presso la Torre del 1° Miracolo e davanti al Santuario antico.

Nella prima tappa il Rettore del Santuario ha illustrato il significato del primo miracolo che ci può insegnare l'efficacia del ricorso alla Madonna. Un pellegrino, nella primavera del 1740,

mentre passava in quel posto fu assalito dai cani dei pastori, si vide perduto, ma lo sguardo gli andò sull'immagine della Vergine riprodotta sulla torre vicina e una invocazione gli sgorgò spontanea dal cuore: grazia Madonna!.. chiuse gli occhi temendo il peggio, invece i cani all'improvviso si dispersero per la campagna e fu salvo. Riprese il cammino dopo aver superato il pericolo e raggiunse la meta. Allora cominciò l'afflusso dei pellegrini e furono numerosi i miracoli, la grazie e le guarigioni.

La devozione si diffuse subito a Roma, nei Castelli romani e andò allargandosi sempre di più.

Quindi il Cardinale Vallini ha recitato una preghiera di Giovanni Paolo II alla Madonna del Divino Amore, in cui si chiede a Maria di non passare invano in quel luogo santo: " Fa o Madre nostra, che nessuno passi mai da questo Santuario senza ricevere nel cuore la consolante certezza del Divino Amore".

Davanti all'antico Santuario, che custodisce l'affresco ed è adornato da tanti segni di grazie, tutti hanno partecipato all'Atto di Affidamento alla Madonna che comprende la fedeltà al Bat-



La Processione mentre passa davanti alla Torre del Primo miracolo.

tesimo: *Perciò, riconoscendoti nostra madre, o Maria, e dichiarandoci disponibili alla tua azione materna, che ci aiuta a vivere da figli di Dio. Ci affidiamo al tuo cuore immacolato! Perché sostenuti da te possiamo consacrarci più generosamente a Cristo ed essere cristiani maggiormente impegnati. Ci affidiamo al tuo cuore immacolato! Per essere più fedeli alle promesse del battesimo di rinuncia al male e di adesione all'insegnamento di Cristo. Ci affidiamo al tuo*

**Preghiera di
GIOVANNI PAOLO II
alla Madonna del Divino Amore
4 Luglio 1999**

*O Maria, diletta Sposa del Divino Amore,
benedici sempre con la tua materna
presenza questo luogo e i
pellegrini che vi giungono.
Ottieni alla città di Roma, all'Italia,
al mondo il dono della pace
che il tuo Figlio Gesù,
ha lasciato in eredità
a quanti credono in Lui.
Fa, o Madre nostra,
che nessuno passi mai da questo Santuario
senza ricevere nel cuore
la consolante certezza
del Divino Amore. Amen.*



Il Cardinale Vicario durante l'omelia.

cuore immacolato!

L'immagine portata in processione è rimasta esposta per tutta la festa nella galleria all'aperto degli ex-voto lungo il viale davanti alla Grotta di Lourdes.

Il sindaco di Roma e altre autorità, tra le quali anche il sindaco di Nemi, il Presidente del XII° Municipio Pasquale Calzetta, hanno assistito alla inaugurazione della Mostra di Pittura a china dell'artista Van Ban, nella Sala della Grotte. Il Professore di storia dell'arte, Daniele Grosso Ferrando ha illustrato le particolari caratteristiche della pittura con la china e la capa-



Madre Luigia e la Madre Vicaria, Sr. M. Patrizia, salutano il Cardinale, accolto festosamente dai fedeli.

cià del giovane pittore Van Ban, dicendo "Osservando i quadri di Van Ban si rimane affascinati dalla bravura tecnica dell'artista che attraverso la sapiente modulazione chiaroscurale, riesce perfino a simulare effetti cromatici" Infatti l'artista non segue la moda corrente e si cimenta con una tecnica difficile, che richiede una pazienza certosina, un segno dopo l'altro, una linea dopo l'altra, senza possibilità di errori, pena ricominciare daccapo. Per l'occasione è stato pubblicato un catalogo che si potrà richiedere alle Edizioni Divino Amore, Via del Santuario 10 - 00134 Roma.



L'incontro cordiale del Cardinale con il Sindaco Alemanno e con Calzetta, Presidente del XII Municipio.



Sala della Grotte. Mostra di Van Ban.



Van Ban, Eleonora Daniele e il Sindaco Alemanno.



L'omaggio floreale del Comune di Roma.

L'appuntamento non è mancato nemmeno per questa estate e un gruppo di ragazze, provenienti da diverse città d'Italia, si sono incontrate al Santuario della Madonna del Divino Amore per vivere insieme un'esperienza di incontro, preghiera e spiritualità.

Eravamo in tutto 15 ragazze, dell'età compresa tra i 15 e 24 anni, e siamo state accompagnate durante gli incontri da Don Mauro Barisione e da alcune Suore Figlie della Madonna del Divino Amore.

Il tema principale su cui siamo state invitate a soffermarci nella meditazione era: "Con Maria verso la speranza". Le riflessioni sono nate anche dal commento di alcuni brani dell'Enciclica "Spe Salvi" di Benedetto XVI. Così ascoltando le relazioni di Don Mauro e dialogando tra di noi, abbiamo potuto guardare oltre e scoprire che al di là dei nostri desideri e delle varie speranze, che ogni giorno scandiscono la vita in modo frenetico, c'è una

speranza autentica che viene da Dio. È questa speranza che resta nel cuore e ci aiuta a superare le nostre sconfitte quotidiane. Naturalmente essa è alimentata sia dalla fede che dalla carità. Tutte sono dono gratuito di Dio ma noi siamo invitati a rispondere: fidandoci, affidandoci, confidando in Lui nell'intimo del cuore dove "aspettiamo la vita che è veramente Vita" (Spe Salvi).

Oltre ai momenti quotidiani di preghiera e lavori di gruppo, abbiamo provato l'emozione delle serate trascorse in fraternità fra giochi, rappresentazioni e testimonianze delle novizie prossime alla professione.

Il giovedì sera invece è stato dedicato, come sempre, al momento di adorazione Eucaristica nella Cappella di Casa Madonna. Momenti di silenzio alternati a brani musicali hanno accompagnato le preghiere di ognuna di noi presentate spontaneamente davanti al Santissimo. E' tradizione per i romani attraversare, ogni sabato, la Via



Appia per recarsi al Santuario in un pellegrinaggio notturno. Anche noi abbiamo preso parte a questa bellissima esperienza, animando la processione con canti, letture e preghiere. Nonostante la stanchezza dovuta al cammino, alle prime ore della mattina di domenica, eravamo pronte e abbiamo partecipato all'Angelus del Santo Padre Benedetto XVI a Castel Gandolfo.

Tra lacrime, abbracci e "arrivederci" si è conclusa anche questa settimana in compagnia delle Figlie della Madonna del Divino Amore.

Ringraziamo ognuna di loro perché tra i sorrisi e l'allegria, ci hanno aiutato a tornare a casa con una gioia rinnovata nel cuore e una certezza: "...se Lei ti tiene, non cadi; se Lei ti protegge, non temi; se Lei ti guida, non ti stanchi; se Lei ti dà il suo favore arrivi al tuo fine, e così sperimenti in te stesso quanto giustamente sia stato detto: e il nome della Vergine era Maria" (San Bernardo di Chiaravalle).

Le ragazze partecipanti



La gioia non si spegne se si affronta bene la vita.

Magnificat anima mea Dominum !



Il Cardinale Ruini ha presieduto la S. Messa con la Professione religiosa.

Davvero dobbiamo dire insieme con la Vergine Maria: L'anima mia magnifica il Signore... Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente!

L'8 settembre per noi è stato un giorno eccezionale, giorno della nascita della Madre di Dio, e anche giorno della nostra nascita tra le Figlie della Madonna del Divino Amore.

Ringraziamo soprattutto il Signore per così grande dono, il dono della nostra vocazione, ringraziamo Madre Lucia per averci accolto in questa bellissima famiglia, ringraziamo la nostra carissima madre maestra Sr. Maria Silvia per averci aiutato a conoscere e amare il carisma, ringraziamo il nostro padre spirituale, Don Mauro che ci ha accompagnato nella vita di ascesi, e tutti: sorelle, fratelli, famigliari, amici, vicini e lontani che ci hanno sostenuto

Ave Maria ... e coraggio!
Ave Maria... e avanti !

Nella foto le neo-professe:
*Sr. M. Rosedelima, Sr M. Liji,
Sr. M. Josmy, Sr. M. Bintu,
Sr. M. Giuliana Melissa,
Sr. M. Temi, Sr. M. Nisha,
Sr. M. Jaisy,
Sr. M. Jila,
Sr M. Laudjane.*



con la preghiera e con la testimonianza.

Siamo dieci neo-professe, un numero bello e molto significativo, come le dieci prime suore con le quali il nostro Venerato Padre Fondatore ha dato inizio all'Opera della Madonna del Divino Amore, e come colonne fondamentali hanno portato avanti il Divino Amore.

Queste sorelle vivendo vicino al Padre Don Umberto Terenzi hanno condiviso con lui le gioie e le sofferenze dei primi tempi. Chi ha dato loro tanta forza e tanto coraggio? Lo Spirito Santo e la Madonna che hanno ispirato Don Umberto e sostenuto nella sua missione qui al Santuario, e che fin dalla sua giovinezza, lui sentiva vicini con una presenza particolare e che seppe trasmettere poi con grande forza spirituale, a tutte le Figlie.

Anche noi in questi anni di formazione, non personalmente, ma attraverso il suo diario e le meditazioni che parlano del Voto d'Amore, abbiamo imparato ad amare di più la Madonna come strumento docile dello Spirito Santo e vogliamo vivere in pienezza il carisma che Don Umberto ci ha lasciato e che ci ha entusiasmato.

Speriamo nelle vostre preghiere continue, affinché possiamo perseverare nel dono della vocazione di Figlie della Madonna del Divino Amore.



Particolare
del monumento marmoreo.

INVITO Domenica 23 novembre 2008 PER RICORDARE DON UMBERTO

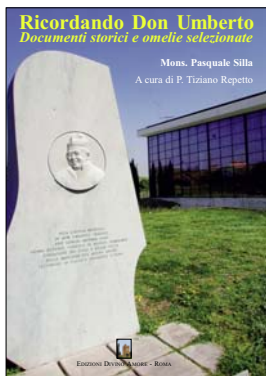
PROGRAMMA

Ore 16.00 Via Don Umberto Terenzi, all'incrocio con Via Ardeatina al Km 11°

Scoprimo il ricordo marmoreo in onore del servo di Dio Don Umberto Terenzi all'inizio della strada a lui dedicata dal Comune di Roma: Via Don Umberto Terenzi, all'incrocio con Via Ardeatina al Km 11°. I gentili signori Claudio Locatelli ed Enzo Calcagni, hanno realizzato l'opera che ricorderà ai passanti e ai nuovi abitanti della zona la figura del sacerdote romano, primo rettore e parroco del Divino Amore, dal 1931 al 1974. Don Umberto rese il Santuario, che trovò abbandonato e profanato, un grande centro di preghiera e di carità. Assicurò anche al territorio servizi essenziali: raccolse gli orfani e i poveri della campagna romana, fece aprire la scuola, l'ambulatorio, l'Ufficio Postale, la Stazione ferroviaria "Divino Amore". Con la Ditta di trasporti di Andrea Vitali assicurò il collegamento del Santuario con la Città. Fondò le suore, i sacerdoti "Figli della Madonna del Divino Amore", aprì le missioni del Divino Amore. Tutti lo ricordano come apostolo instancabile della Madonna.

**Ore 17.00 Casa del Pellegrino,
Santuario della Madonna del Divino Amore**

Dopo la cerimonia all'aperto ci si reca nel vicino Santuario presso la Casa del Pellegrino dove verrà presentato il libro "Ricordando Don Umberto" di Mons. Pasquale Silla. Si ringrazia la Pia Unione della Madonna del Divino Amore, sezione di Cisterna di Latina e la Ditta I.P.A. srl del Dott. Francesco Parmegiani per la gentile e generosa collaborazione nella stampa del volume. *Interverranno:* l'autore del libro e P. Tiziano Repetto S.I. che ha curato il volume; è Gesuita, confessore al Santuario del Divino Amore, esorcista, insegna scienze sociali, conosce e apprezza la spiritualità di Don Umberto.



COPERTINA DEL VOLUME

CIAC SI GIRA: "LE NOTTI DI CABIRIA"

Nel lontano 1956 il grande cinema approdò al Divino Amore: Federico Fellini vi girò memorabili sequenze del film "Le notti di Cabiria", con cui il pellegrinaggio votivo del Santuario entrò nella storia della cinematografia internazionale.

La pellicola, in cui compare anche Don Umberto Terenzi, uscì nel 1957.

Quest'anno ricorre il 50° anniversario dell'attribuzione al lavoro felliniano del Premio Oscar come "Miglior film straniero" (1958).

Il film collezionò altri importanti riconoscimenti:

- *Festival di Cannes 1957: miglior interpretazione femminile (Giulietta Masina), Premio speciale*

OCIC (Office Catholique International du Cinéma) a Federico Fellini;

- *2 David di Donatello 1957: miglior regista, miglior produttore;*
- *4 Nastri d'argento 1958: regista del miglior film, miglior attrice protagonista (Giulietta Masina), miglior attrice non protagonista (Franca Marzi), miglior produttore (Dino De Laurentiis).*

I dialoghi romaneschi furono scritti da Pier Paolo Pasolini. Nella celebre colonna sonora, composta da Nino Rota, figura un brano dal titolo "Picnic al Divino Amore".

Concezio Panone

Nel testo, datato 21 gennaio, il Papa riconosce che educare “non è mai stato facile, e oggi sembra diventare sempre più difficile”.

Di fronte al difficile compito educativo, ha osservato il Pontefice, sia tra i genitori che tra gli insegnanti e in genere tra gli educatori è forte

“la tentazione di rinunciare, e ancor prima il rischio di non comprendere nemmeno quale sia il loro ruolo, o meglio la missione ad essi affidata”.

“Non temete!”, ha detto il Papa ai Romani. “Tutte queste difficoltà, infatti, non sono insormontabili – li ha rassicurati –. Sono piuttosto, per così dire, il rovescio della medaglia di quel dono grande e prezioso che è la nostra libertà, con la responsabilità che giustamente l’accompagna”.

*Dalla Lettera del
Papa Benedetto XVI
alla diocesi e alla città di Roma
sulla questione educativa.*



Pastorale scolastica



*Convegno per gli insegnanti di Religione prima dell'inizio dell'anno scolastico, nell'Auditorium del Santuario.
Il saluto del Rettore del Santuario.*



Sono state battezzate il 14 Giugno 2008 nella Cappella dello Spirito Santo. Dalla sinistra: Alessia, Felipe, Giulia, Sofia, Giulia, Federica.



*68° Anniversario di Matrimonio
5 Maggio 2008
De Felici Giuseppe e Pierini Aide*



*50° Anniversario di Matrimonio
20 Aprile 2008
Claudi Oreste e Polentini Elda*

Suppliche e Ringraziamenti

Sono venuta dal Brasile portando una foto in ringraziamento alla Madonna del Divino Amore, perchè sono stata tra la vita e la morte per uno sbaglio medico. In un periodo di cinque mesi ho fatto cinque interventi, sono stata molto malata. Sono sopravvissuta per un miracolo, ho perso un rene, ma oggi grazie a Dio e alla Madonna ho una vita normale. La fede muove le montagne, e mi ha salvata. Mia madre ha fatto un voto alla Madonna e oggi sono qui per ringraziarla.

Grazie Madonna.

Norma (Brasile)

Queste mie parole, vogliono essere un ringraziamento alla Madonna del Divino Amore, un grazie non per la vita, ma per la morte! Mia nonna, Angela di Castel Madama, grande devota della Madonna del Divino Amore, ha trascorso i suoi ultimi anni pregando la buona Madre affinché desse salute e serenità ai suoi cari e chiedendo per lei una "santa morte". Il 22 aprile scorso se ne è andata, mentre faceva le sue faccende quotidiane per casa, senza disturbare nessuno, così come lei voleva. Ebbene, è per questo che voglio ringraziare la Madonna, per averla esaudita nel momento del trapasso. Anche nei momenti brutti la Madonna ci è vicina e ci ascolta. Nella bara, tra le mani, insieme al Santo Rosario, le ho messo l'immagine della Madonna del Divino Amore, trovando consolazione

nel fatto che Ella la potesse accompagnare in quest'ultimo viaggio verso la vita eterna.

Caterina

Cara Madonna, Madre mia, so di essere un grande peccatore, ma spero che nonostante ciò Tu voglia donarmi la mente libera dal terrore che ho di diventare prete e darmi la gioia di una vita serena!

Madre Santissima, ti prego per Cristina e me. Fà che ogni nostra sofferenza trovi poi una luce nuova e positiva. Falla sentire più forte e meno fragile. Dalle la ragione e il sentimento di avvicinarsi di più a me. Perdoni ogni nostro peccato. Concedici la grazia di essere l'uno per l'altro e per il mondo intero, per ricambiare grazie a Te. Portami dove vuoi Tu, ma con Cristina vicino. Ti prego! Ti imploro di allontanare da me le terribili sofferenze che temo ogni giorno. Concedici quindi la grazia di essere presenti nel Tuo amore per tutta la vita. Prenditi cura di Vittoria e Marco. Perdonaci e aiutaci.

Il tuo Claudio, la tua Cristina

Cara Madre mia, ci hai fatto una bella sorpresa: il bambino che aspetto è una femmina, e tu, sai che darò anche il tuo nome per la mia riconoscenza a Te. Ti dedico questa creatura e la mia gravidanza; proteggimi e fà che sia una bella bimba sana. Ti amo!

Tiziana

Madonnina mia, fà che Luca guarisca, fallo stare bene, dagli tanta salute e bontà e amore per tutti noi. Fà che le transaminasi gli si abbassino, che guarisca del tutto. Madonna mia, fà star bene tutta la mia famiglia, le mie figlie, i miei nipoti, i miei generi e mio marito, tutto il mondo, dacci la salute, la bontà e la generosità. Essere buoni, pieni di amore per tutti senza mai litigare, stare in pace. Madonna mia, perdonami se ho fatto peccato. Grazie.

Elide

Madonnina del Divino Amore mi rivolgo a Te, per chiederti la protezione totale per tutte le persone a cui voglio un mondo di bene, i miei tre figli Lorenzo, Mattia, Niccolò, Leonardo, Matteo, la mia mamma che è gravemente ammalata in ospedale, il mio papà Claudio Francesco, mio fratello Valerio e per tutte le altre persone che fanno parte della mia vita. Aiutaci, guidaci per la giusta via, come solo Tu sai fare. Aiutaci per questo problema che ho con il seno. Dopo tanti anni amo un uomo, ma non so se sia cosa giusta. Non so perchè il destino mi ha portata a lui, il mio cuore ferito (Federico). So solo che lo amo tanto. Guidami solo Tu. Sei la nostra speranza Madonnina.

Tua Tamara

Cara Madonna del Divino Amore andiamo sempre col pensiero a Te, e grazie al Tuo conforto misericordioso portiamo a termine tutte

le opere che intraprendiamo; ancora un ringraziamento per la tua benevolente protezione.

Rita e Carlo

Il nostro Paolo è dentro di me. Proteggerlo tanto da oggi a quando smetterà di respirare, per tutto quello che vorrà fare e dire. Soprattutto dai a me la forza di riuscire a crescerlo nel modo più vero, sincero e responsabile. Premuniscimi di pazienza e tanto amore. Aiutami tanto nel ritrovare la mia serenità e la strada che ho perso!!!

Madonna del Divino Amore, proteggi i miei quattro figli e i miei quattro nipoti; che i loro genitori li possano guidare nella retta via e in grazia di Dio. Proteggi il nostro Papa e la nostra Chiesa. Una fedele.

Gabriella

Madonnina mia, ancora una volta ti chiedo di aiutare mio figlio: solo Tu, insieme al Padre, potete fare questo miracolo. Grazie.

Una mamma disperata

Cara Madonnina, ti chiedo di darmi serenità per le persone a me care e per tutti i figli di mamma. Grazie per ogni giorno tranquillo che passo.

Madonnina del Divino Amore, oggi Luca, il mio

amatissimo nipote, ha bisogno del tuo amore. Un aiuto, che le analisi siano buone, perché è affetto da una brutta malattia. Ti adoro.

Giovanni

Mi chiamo Gabriella, e dopo svariati eventi, che hanno segnato profondamente, mi ritrovo senza lavoro con un bimbo (di quasi nove anni) da crescere ed educare. Vorrei semplicemente ritrovare un pò di serenità e un posto di lavoro, che mi permetta di poter andare avanti nel mio cammino di mamma.

Cara Madonnina, grazie per la gioia che ci hai donato con l'arrivo di Ferdinando: ti prego di benedire la vita di mio figlio. Fà che cresca in salute e serenità e che tutti noi possiamo gioire. Fà che io possa essere una buona madre. Dona la grazia ad Angela e Maurizio di gioire dell'arrivo dei loro figli. Benedici la nostra famiglia.

Giusi

Grazie per avermi mandato un angelo di bambina. L'ho chiamata Letizia, perchè non poteva essere che una bimba piena di gioia e letizia, visto che è un tuo dono prezioso. Aiuta anche le altre donne ad avere una gioia così. Grazie.

Giovanna

Cara Madonnina, sono una mamma come Te; con il cuore Ti chiedo aiuto per affrontare quello che sta capitando alla mia famiglia e soprattutto a mia figlia. Grazie per esserci sempre vicina. Con amore.

La mamma di Alisya

Madonnina Santissima, intercedi per noi e fà che nella volontà di Dio ci sia quella di farci diventare genitori adottivi. Grazie dal cuore.

Annalisa e figli

Grazie, per aver ascoltato la mia preghiera che ti supplicava di donarmi un figlio, ma ancora a Te mi rivolgo per chiederti di ascoltarmi ancora per far in modo che questo bimbo veda la luce del sole. Fà, ti prego, Madonna mia, che sia sano e bello come le stelle del cielo. Se puoi, Madonna mia, convinci anche il padre a prendersi cura di lui, ma sappi che se questo non accadrà io gli farò da madre e da padre contando sempre sul tuo consiglio e aiuto. Ancora infinitamente grazie. Tua devota.

Nadia

Ti supplico, affinché abbia il coraggio di seguire il mio cammino. Dona ai nostri cuori quella serenità e quell'amore che solo da Dio può arrivare. Grazie.



ASSOCIAZIONE “DIVINO AMORE” ONLUS

L'Associazione del Santuario della Madonna del Divino Amore
si propone di sviluppare tutte le iniziative necessarie
per completare e mantenere le strutture destinate
alla carità a sostegno dei poveri bisognosi.

*Aiutaci anche tu ad allargare gli orizzonti
della carità del Santuario*

C/C Postale 76711894

**LE DONAZIONI
SONO DETRAIBILI DALLE TASSE**

Codice fiscale N. 97423150586

*Il Santuario ringrazia tutti i benefattori che sostengono
i nostri tre progetti a favore dei bambini in difficoltà,
degli anziani in solitudine e dei disabili*

Associazione “Divino Amore” onlus - Codice fiscale N. 97423150586
Via del Santuario, 10 - 00134 Roma - Tel. 06 713518 - Fax 06 71353304
E-mail: info@santuariodivinoamore.it - www.santuariodivinoamore.it

Ave Maria!

43° CONVEGNO NAZIONALE E ASSEMBLEA DEI RETTORI E OPERATORI DEI SANTUARI ITALIANI

**Santuari e devozione popolare:
Via ad una “fede pensata”?**

Dal 27 al 30 ottobre 2008
Santuario della Madonna della Guardia di Genova

Collegamento Nazionale Santuari
Via del Santuario, 10 - 00134 Roma - Divino Amore